

CONCORSO DI IDEE PER LA RIQUALIFICAZIONE DI PIAZZA DEI MARTIRI E PIAZZA VITTORIO EMANUELE II, PER LA PROGETTAZIONE DELLE EDICOLE DI RIVENDITA GIORNALI DI VIA MATTEOTTI E PIAZZA VITTORIO EMANUELE II E DEI DEHORS DEI CAFFÈ STORICI DEON E MANIN



L'idea di progetto per Piazza Martiri e Piazza Vittorio Emanuele II è finalizzata a reintegrare quella **"componente urbana"** che attualmente appare sopita sotto una veste di "parco urbano" che mal si sposa con la vocazione a luogo di mercato ma anche a luogo di rappresentanza per la città di Belluno. Si tratta quindi di ripristinare quell'**aspetto "minerale"** che accomuna la maggior parte degli esempi noti di piazze urbane. Ciò è reso possibile mediante una riformulazione dello spazio verde in rapporto allo spazio pavimentato che tuttavia non prevede l'esclusione della componente naturale. Questa sarà incarnata da alberi e verde ma in una forma più "composta": a tal fine si prevede la rimozione in toto delle specie arboree esistenti che presentano per lo più un portamento disordinato, non tanto per incuria, ma per loro natura (trattasi di conifere e altre latifoglie) e che mal si collocano all'interno di un disegno urbano anche a causa della loro notevole altezza che contrasta con quella delle cortine edificate che delimitano la piazza. Al loro posto, al fine di ombreggiare le aree verdi e di interrompere la continuità dello spazio dell'invaso centrale si inseriscono specie arboree latifoglie a fioritura scalare, che consentono quindi di avere una **piazza "colorata"** in diversi mesi dell'anno. In sezione lo spazio della piazza è ravvivato da basse collinette artificiali sulle quali sarà possibile sedersi, giocare, prendere il sole.

IL DISEGNO DELLO SPAZIO PUBBLICO

Il disegno di progetto è teso a valorizzare quelli che sono i principali **flussi di percorrenza**, ciò è reso possibile dalla disposizione di alberature che accompagnano e cadenzano il percorso, sottolineato anche dagli elementi illuminanti. Gli assi principali individuati sono incarnati in primis dal "Liston" in senso est-ovest e, in senso nord-sud dagli assi che congiungono via Psaro a piazza Castello e via Carrera a via 30 Aprile, quest'ultimo già riconosciuto di grande importanza anche nel disegno precedente. Chiaro è quindi il fine di **mantenere inalterata la componente visiva dei tracciati storici**. Il progetto, nel disegno, vuole ripercorrere quelle che sono le linee guida del modello precedente, rivisitandole in una chiave contemporanea, riducendo quindi la composizione all'essenziale anche in termini di varietà nell'uso dei materiali. Per gli spazi verdi, è prevista una configurazione "organica" che mira a creare una serie di anfratti per lo svolgersi della vita collettiva, resi ancora più intimi dalla leggera accentuazione volumetrica; al centro di questi spazi, in cui si concentrano le sedute, si trova l'elemento acqua. Questa componente, alla quale è riconosciuto un **valore identitario** nella precedente configurazione, oltre che migliorativo delle condizioni microclimatiche al contorno, è ripreso nella forma di **tre fontane danzanti** che si sostituiscono alla precedente configurazione "centrale" di matrice ottocentesca; qui l'elemento acqua era interpretato come componente statica raccolto in un grande vaso centrale dalla scarsa funzionalità, soprattutto nella stagione invernale. Contrapponiamo il dinamismo di un **elemento mutevole**, che può esserci o sparire e si sposa meglio con la scala umana delle relazioni che gravitano intorno ad esso. (Si veda a tale proposito la posizione delle sedute nella piazza)



◀ Piazza Vittoria, Reggio Emilia

La seconda parte della piazza, quella più a sud, accoglie i 25 parcheggi richiesti, e aggiunge posti per le biciclette; questa parte, matericamente diversa dalla precedente, è scandita da listelli più chiari sui quali si impostano i parcheggi, che divengono elemento di arredo e gli elementi illuminanti che scandiscono il percorso di attraversamento della piazza in senso est-ovest. In quest'ultima fascia, settimanalmente, si svolgerà il mercato. Sono stati disposti gli spazi d'uso delle 64 bancarelle previste, ciascuna bisognosa di uno spazio di 40 mq.

In questa parte non compaiono alberature o verde in quanto è la stessa cortina muraria che garantisce l'ombreggiamento necessario.



Pedestrian area FUZI, Innichen ►

MATERIALI

Si è pensato di rimuovere la pavimentazione esistente in porfido e pietra in tutto l'invaso della piazza a esclusione dei percorsi carrabili, che rimarranno in blocchetti porfido.

Per la cosiddetta parte "minerale", si è scelta una pavimentazione in pietra, in linea con la grande disponibilità di questo materiale nel territorio veneto. L'effetto che si vuole ottenere è quello di un **layout pulito ed essenziale**, a tale scopo si è deciso di evitare filette nel passaggio di materiale dalla pietra al verde.

Pietra serena fiammata per la parte che dovrà ospitare le aree verdi; la superficie ottenuta risulta ruvida e vetrosa, per effetto della fiamma. Questo trattamento è indicato per rivestimenti esterni, o dove sia previsto un elevato grado di calpestio.

Pietra d'Istria bottonata per la parte che dovrà ospitare il mercato e i posti auto: questa texture ha una trama irregolare, imperfetta, discontinua, al tempo stesso ruvida, decisamente materica al tatto. Questo effetto è ottenuto con una lavorazione in tre fasi che, dopo la sgrossatura della lastra, fa quasi "scoppiare" la pietra con la fiammatura, creando piccolissime crepe che vengono poi ripulite con idrogetto ad alta pressione.

Pietra etrusca per i listelli bianchi che ritmeranno la parte della piazza in cui si svolgerà il mercato e dove si troveranno i posti auto. Si tratta di una pietra arenaria di colore grigio giallastro chiaro uniforme a grana che contrasta con la pavimentazione in pietra d'Istria.

Pietra etrusca rossa bottonata per evidenziare i posti auto e i posti biciclette per fare anche del parcheggio un elemento d'arredo.

Di questo stesso materiale sono rivestite le sedute della piazza.



L'ARREDO URBANO

Le sedute sono pensate come elementi d'arredo urbano a tutti gli effetti: si tratta di elementi in calcestruzzo rivestiti in pietra (rosso etrusco bottonato); queste svolgeranno anche la funzione di corpi illuminanti, grazie ad un punto luce collocato all'interno della sagoma. Grazie a un design particolarmente semplice potranno essere facilmente realizzate in opera.

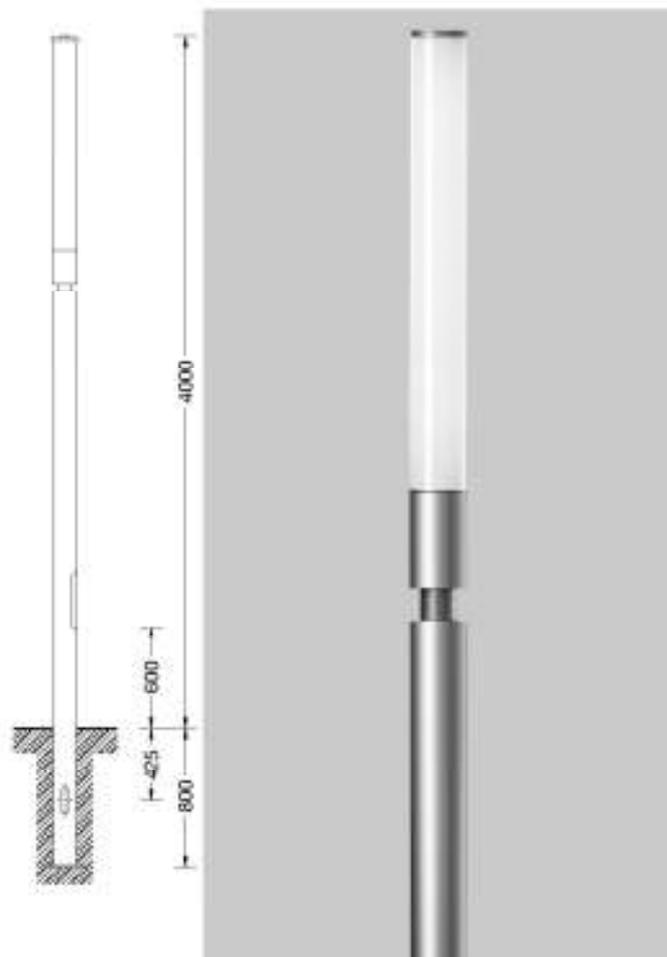
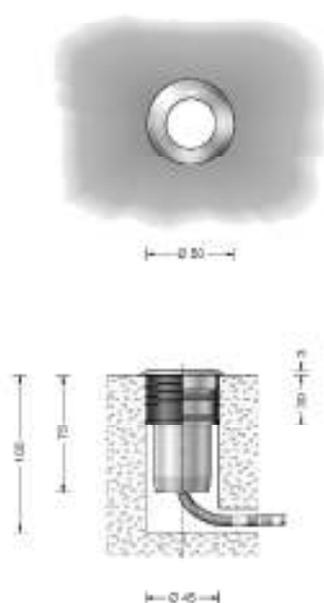
Gli elementi illuminanti sono disposti in maniera tale da sottolineare i flussi di percorrenza; avremo principalmente due tipologie di corpi illuminanti.

◀ seduta in calcestruzzo con corpo illuminante integrato



elemento illuminante a stelo dalla linea immediata e decisa. ▶

elemento illuminante a terra segna passo ▼



SCelta DELLE ESSENZE

La scelta delle essenze è orientata verso esemplari decorativi e dotati delle caratteristiche che li rendono adatti al sito di progetto. Non tutte le essenze scelte sono autoctone, nel tentativo di caratterizzare maggiormente lo spazio, rendendolo davvero particolare. Le alberature previste sono:



-**Acer platanoides Globosum**, detto comunemente Acero riccio, per **sottolineare i percorsi**, lungo il "liston" in direzione est-ovest; si tratta di un piccolo albero che raggiunge i 4-6 metri d'altezza per un diametro che va dai tre ai cinque metri. Presenta fioritura non ornamentale con fiori giallognolo-verdastri, riuniti in infiorescenze erette, che compaiono in aprile-maggio prima delle foglie. È un albero estremamente adattabile alla maggior parte dei terreni e ha un'ottima resistenza all'inquinamento, quindi ideale a fianco di una strada; resiste bene alle gelate ed al vento, tollera discretamente la siccità; è adatto ad essere impiegata in pieno sole e a mezz'ombra.

Quattro di questi aceri saranno rossi, in memoria dei martiri. Si opta per la variazione del Cultivar dell'Acero Platanoide: il **Crimson King**, dalla colorazione rosso brillante delle foglie, che mantiene inalterate le proprietà di resistenza e ubiquità della specie e del genere di appartenenza. Il tema della memoria è sfiorato, ma necessariamente presente. Le quattro vittime rivivono negli alberi rossi, ciò consente di **accostarsi al ricordo senza evocarlo direttamente** mediante immagini figurative, suggerendo la naturale domanda del perché compaia una variazione nel sistema come un pensiero o un credo coraggiosamente diverso fra un comune sentire.



-**Mespilus germanica** (Nespolo comune): albero presente in tutta l'Europa meridionale, soprattutto in Piemonte e in Veneto. Si tratta di un albero di dimensioni medio-piccole, alto al massimo 4- 5 metri con infiorescenze bianche molto decorative. Fiorisce a fine maggio dopo l'emissione delle foglie.



-**Prunus serrulata** o Ciliegio del Giappone, pianta ornamentale di media dimensione (dagli 8 ai 12 m) molto apprezzata per i fiori primaverili (fiorisce a fine aprile), originaria del Giappone dove è chiamata *sakura*, i fiori vanno dal bianco al rosa porporino.



-**Gleditsia Triacanthos "Sunburst"**: albero alto fino a 12 metri, particolarmente interessante per il colore del fogliame, giallo oro quando la pianta è giovane e verde pallido a maturità, sempre gialle in autunno, la fioritura è estiva con fiorellini piccoli e poco appariscenti



PROGETTO DEI DEHORS DI CAFFÈ DEON E MANIN

La struttura dei dehors è concepita come accostamento di **elementi modulari a forma di calice**, con copertura in lamiera zincata preverniciata, ancorati a una pavimentazione galleggiante in carpenteria metallica e legno. La struttura è perimetrata su tre lati da pannelli paravento in vetro con telaio in alluminio. Il calice è funzionale alla raccolta ed allo smaltimento delle acque meteoriche, che vengono convogliate all'interno del pilastro-pluviale cilindrico. Il compluvio è ricoperto da una rete di alluminio stirato che impedisce l'ostruzione del pluviale, generando una copertura piana su un unico livello, facilmente pulibile.

I vari moduli sono reciprocamente imbullonati mediante profilo ad U in lamiera, in grado di resistere ad infiltrazioni di acqua, dando vita ad una struttura compatta e resistente anche ai carichi della neve.

La proposta di arredo per i dehors dei Caffè Dehon e Caffè Manin è da intendersi come la generazione di uno **spazio dal forte carattere contemporaneo** (sia per l'involucro architettonico che per la scelta degli arredi), integrando però alcuni segni ed elementi linguistici (le linee retrò per taluni arredi) con un chiaro riferimento alla tradizione e alla storia che i due caffè hanno attraversato dalla loro prima edificazione nel cuore della Piazza Dei Martiri.

Per il dehor del Caffè Dehon, si prevede l'allestimento di uno spazio ricettivo con n. 32 posti a sedere (8 tavolini con 4 sedie ciascuno), più la possibilità di sfruttamento dello spazio perimetrale interno alla struttura, il quale è allestito con ulteriori n. 16 posti, per un totale di n. 48 posti.

Per il dehor del Caffè Manin, si prevede l'allestimento di uno spazio ricettivo con n. 64 posti a sedere (16 tavolini con 4 sedie ciascuno), più la possibilità di sfruttamento dello spazio perimetrale interno alla struttura, il quale è allestito con ulteriori n. 26 posti, per un totale di n. 90 posti.

A questo proposito, si precisa che la previsione di spesa per gli arredi presente nella proposta progettuale tiene conto già del numero di posti max. e dunque i relativi arredi sono già stati contabilizzati nel computo, garantendo la qualità per ospitare 138 persone complessivamente.

L'utilizzo dei dehor è garantito per tutto l'anno. La situazione invernale, più critica, è affrontata con l'impiego di un sistema di riscaldamento innovativo composto da elementi a torre al di sotto del piano del tavolo (maggiori dettagli nel paragrafo successivo).

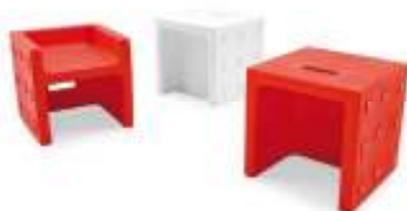
Si rende noto inoltre, che la soluzione progettuale per entrambi i dehors, grazie alle possibilità di modularità della struttura architettonica, si rende disponibile ad eventuale ampliamento o riduzione dello spazio ricettivo (e dunque dei relativi arredi), in relazione alle esigenze specifiche delle proprietà Dehon e Manin, o all'eventuale declinabilità della soluzione in altri esercizi del centro storico.

Nello specifico, gli arredi sono stati selezionati secondo le priorità di qualità formale, durabilità e funzionalità, attingendo al portfolio prodotti di due tra le più note aziende produttrici di design italiano: **Flos** e **Calligaris**.



- ◀ Per le sedie, si è scelta la Sedia CS/1263 - Parisienne by Calligaris, dal design retrò, monoscocca in policarbonato, impilabile, leggera e durevole, nonché resistente a graffi ed urti. Colori: rosso scuro e grigio fumè.

A completamento del sistema di sedute, si è scelto il pouf CS/1271 - Crossover by Calligaris, un versatile e giocoso elemento d'arredo in materiale polimerico che si presta per la componibilità e la multifunzionalità di un ambiente dehor: si può utilizzare come sgabello, seduta lounge, tavolino. Impilabile, di ingombro e peso minimi, può essere facilmente spostato ed adattato a creare un ambiente funzionale in poco spazio. Colore selezionato: verde acido.



Per i tavoli, il CS/4015-A 0070A - Dub by Calligaris, con piano quadrato in nobilitato colore bianco opaco e struttura a colonna con base a sezione tonda in acciaio satinato.



Il sistema di riscaldamento per l'utilizzo invernale degli spazi ricettivi è garantito da Omnis by Mensa Heating, innovativo elemento scaldante elettrico da tavolo che garantisce efficienza calorifica, risparmio energetico ed attenzione per la sostenibilità ambientale. Il prodotto viene collocato al di sotto del piano del tavolo (sia esso a gamba centrale che a più gambe), e genera calore agli occupanti del tavolo in maniera più efficace rispetto ai comuni "funghi" scaldanti a gas, riducendo emissioni e costi di mantenimento. È prevista la dotazione di complessivi n.24 elementi Omnis da integrare ai relativi tavoli.



Il sistema di illuminazione è composto da lampade da terra a luce diffusa Flos Brera F2 (altezza 178 mm) e Flos Brera F1 (altezza 134 mm), con corpo in tubolare d'acciaio a finitura cromato lucido e diffusore in vetro opalino acidato bianco.





▲ vista interna di un dehor.

EDICOLE

Le edicole si pongono all'estremità del "Liston" a segnare l'inizio e la fine del passeggio urbano. **Materiali leggeri e forme minimali** consentono un non intrusivo inserimento nell'ambiente consolidato.

Tale struttura minimale, pensata come un cubo di vetro, ordina l'eterogeneità della merce venduta. Le pareti della scatola sono rivestite da pannelli scorrevoli in acciaio stirato i quali, al momento della chiusura, garantiscono la semitrasparenza e la sicurezza dell'involucro. Di notte infatti, l'edicola viene chiusa su tutti i lati dai pannelli scorrevoli, divenendo così una sorta di "spugna luminosa" nella piazza. Precetti di benessere psico-fisico hanno guidato la progettazione del manufatto: arredi mobili perimetrali che schermano dall'irraggiamento solare, servizio igienico dedicato, ventilazione naturale dovuta ad aperture contrapposte, sono accorgimenti che concorrono al design dell'oggetto.

struttura dell'edicola aperta e chiusa ▶



L'arredo delle edicole è stato scelto per fornire al gestore dell'attività massima praticità, versatilità ed efficienza nella gestione dei prodotti editoriali, nella loro esposizione, comunicazione e attività di vendita.

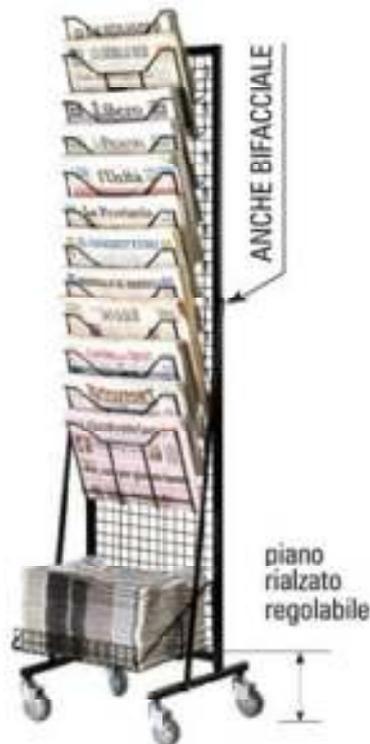
La dotazione prevista per le edicole comprende: un bancone modulare (a 5 moduli) comprensivo di cestello, due espositori a colonna del tipo "mini" per la gestione dei quotidiani, due espositori a colonna del tipo "maxi" per prodotti editoriali periodici, un espositore a ripiani, un espositore tipo totem trifacciale e tre elementi per la pubblicità esterna all'edicola. I prodotti sono in fornitura dall'azienda Expotutto Mais. Entrambe le edicole sono provviste di sistema bagno monoblocco integrato. L'arredo è ulteriormente personalizzabile per esigenze specifiche.

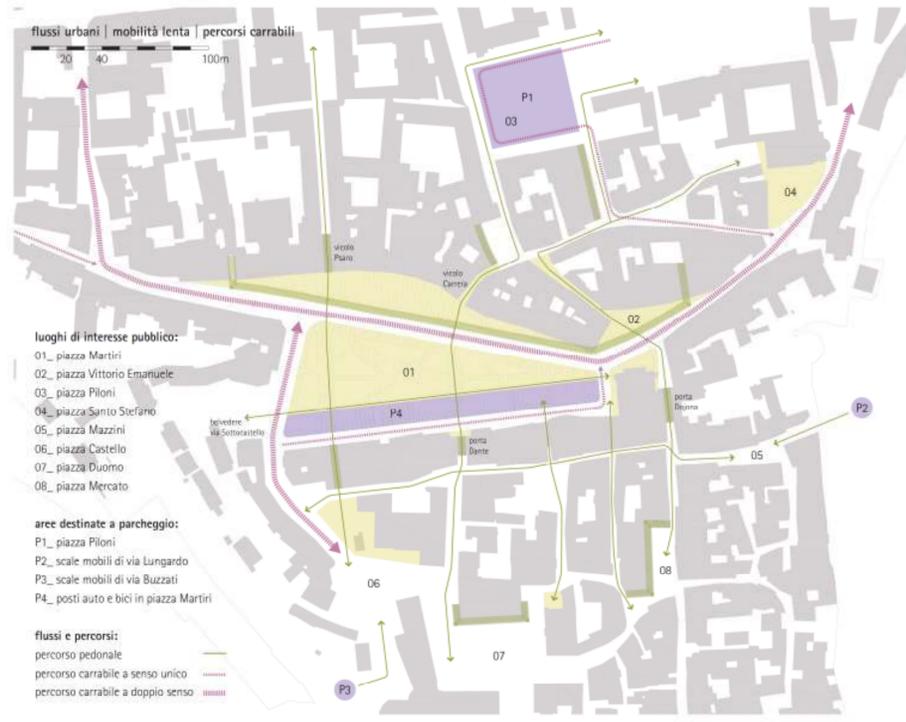
BANCONE SETER

MODULARE PER GIORNALI, CARTOLERIA E GRATTA E VINCI



GRANDE CAPACITÀ CONTENITIVA

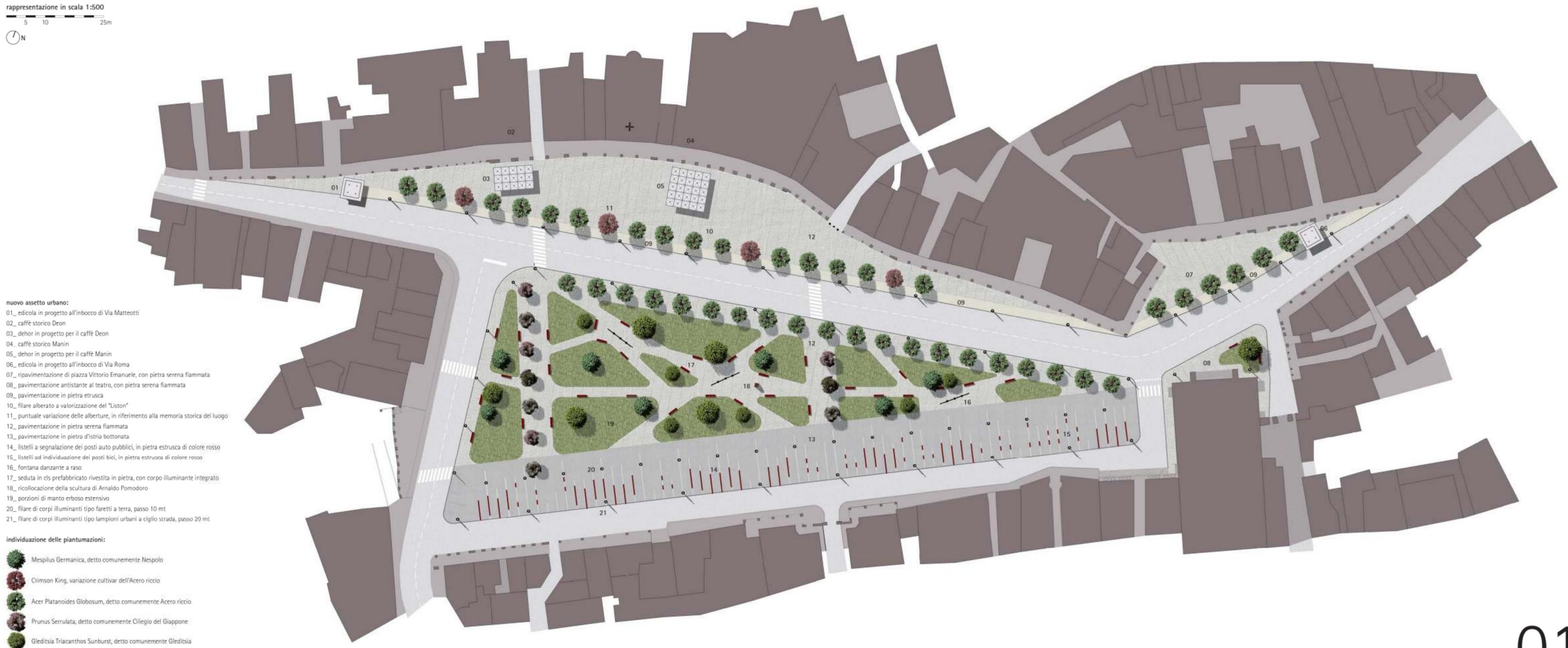




rappresentazione in scala 1:500

5 10 25m

N





piazza Martiri | dettaglio della piazza

0,5 1 2 5m

elementi della nuova piazza:

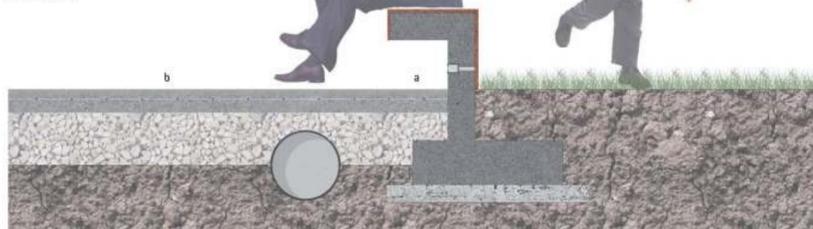
- 01_ filare di corpi illuminanti tipo lampioni urbani a ciglio strada, passo 20 mt
- 02_ manto stradale esistente, pavimentato con cubetti di profido
- 03_ pavimentazione in pietra serena fiammata
- 04_ porzioni di manto erboso estensivo
- 05_ seduta in cls prefabbricato rivestita in pietra, con corpo illuminante integrato
- 06_ fontana danzante a raso
- 07_ filare alberato a valorizzazione del Listone, con alberatura tipo Acer Platanoides Globosum, detto comunemente Acero riccio
- 08_ alberatura tipo Gleditsia Triacanthos Sunburst, detto comunemente Gleditsia
- 09_ alberatura tipo Mespilus Germanica, detto comunemente Nespolo



piazza Martiri | particolare della seduta

0,1 0,2 1m

- a_ seduta in cls prefabbricato, rivestita in pietra etrusca di colore rosso, con integrato faretto di illuminazione
- b_ pavimentazione in pietra serena fiammata, posata su caldana in cls armata con rete elettrosaldata e strato drenante in misto ghiaia



piazza Martiri | fronte a Nord

2 10 20m



piazza Martiri | fronte a Sud



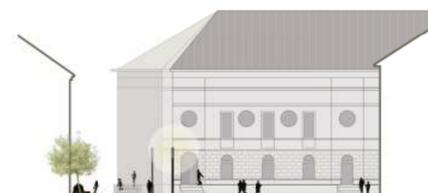
piazza Vittorio Emanuele | fronte a Nord



piazza Vittorio Emanuele | fronte a Sud



piazza Martiri | fronte a Est



piazza Martiri | fronte a Ovest



individuazione delle piantumazioni:

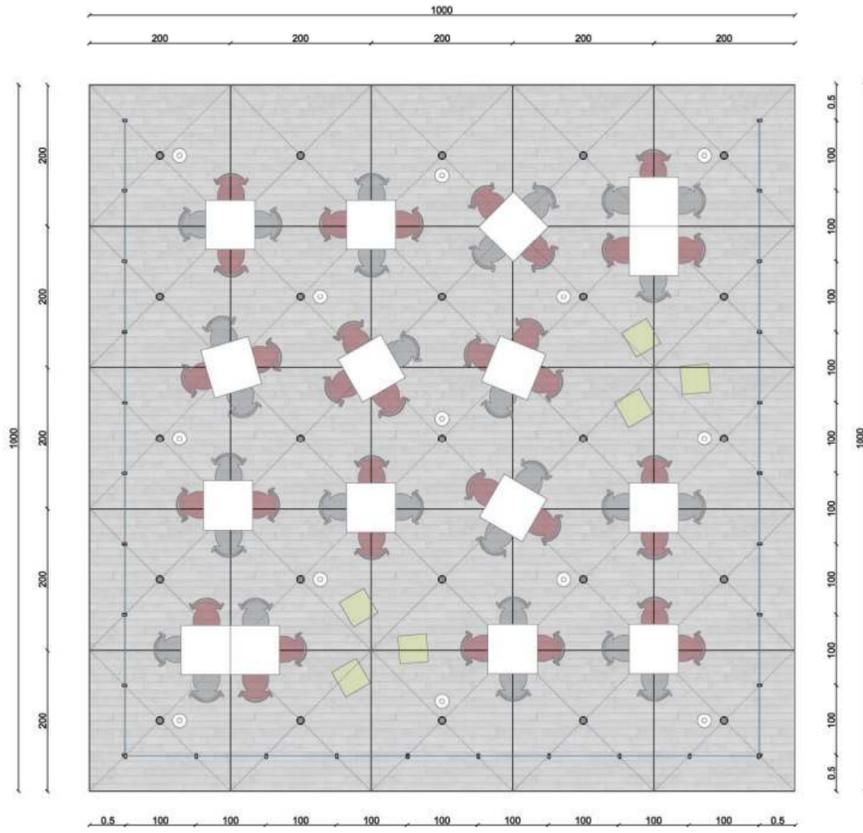
-  Mespilus Germanica, detto comunemente Nespolo
-  Crimson King, variazione cultivar dell'Acero riccio
-  Acer Platanoides Globosum, detto comunemente Acero riccio
-  Prunus Serrulata, detto comunemente Ciliegio del Giappone
-  Gleditsia Triacanthos Sunburst, detto comunemente Gleditsia



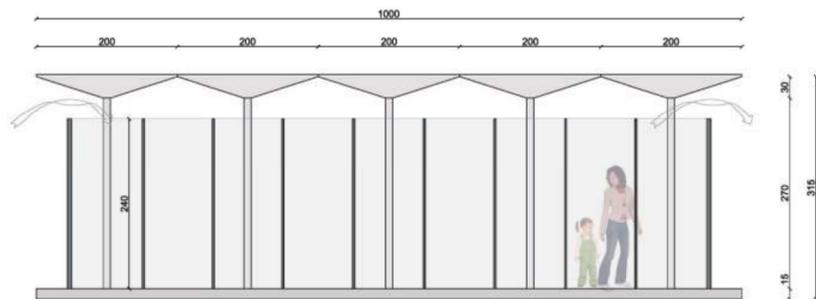
▲ fotoinserimento dehor caffè Manin

dehor Manin | scala di rappresentazione 1:50
0,2 1 2,5m

pianta



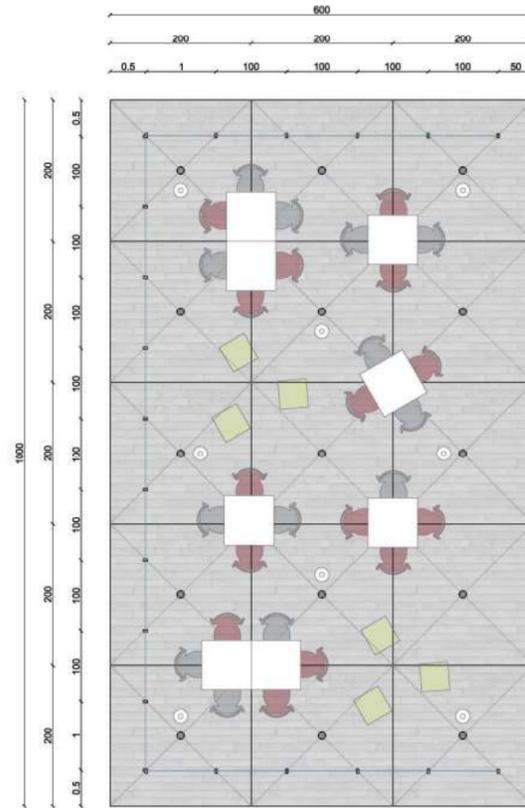
prospetto



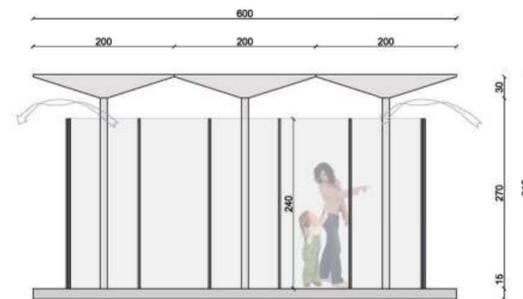
▲ fotoinserimento dehor caffè Deon

dehor Deon | scala di rappresentazione 1:50
0,2 1 2,5m

pianta



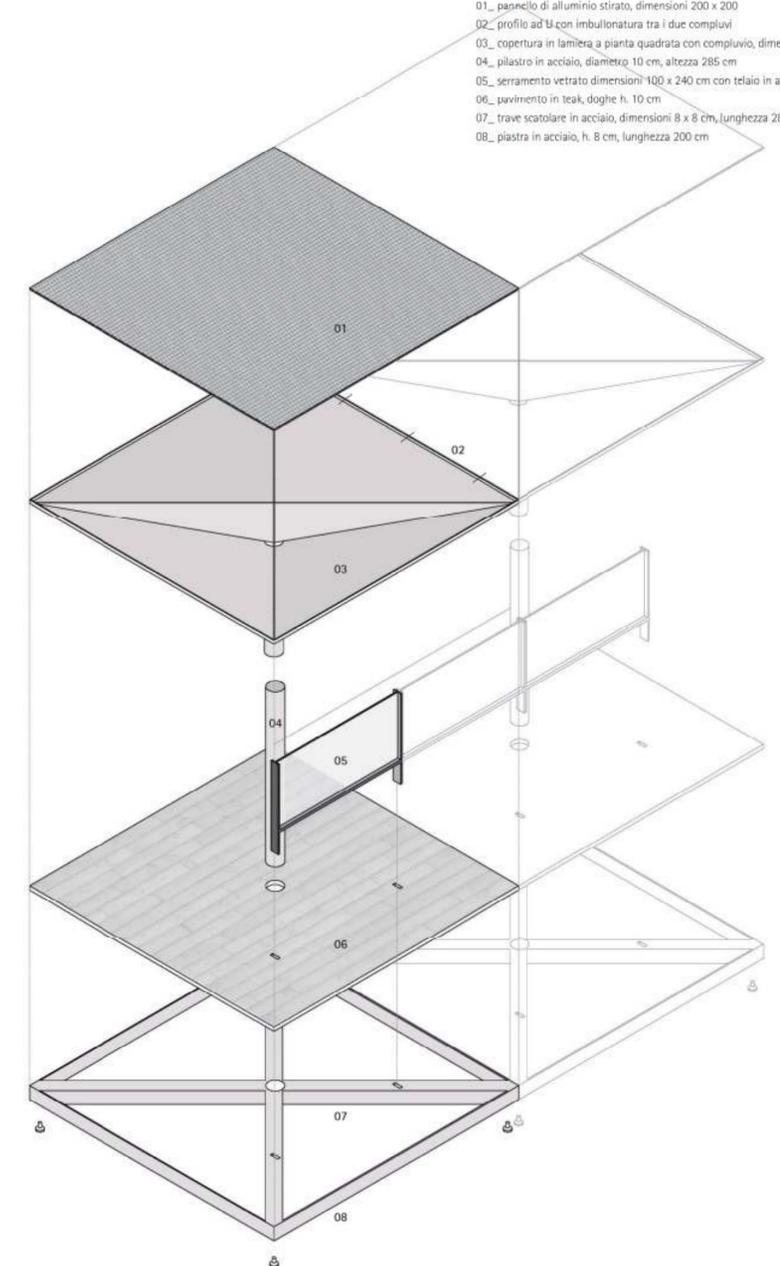
prospetto



▲ "Liston" al tramonto

esploso assonometrico:

- 01_ pannello di alluminio stirato, dimensioni 200 x 200
- 02_ profilo ad U con imbullonatura tra i due compluvi
- 03_ copertura in lamiera a piana quadrata con compluvio, dimensioni 200 x 200 cm
- 04_ pilastro in acciaio, diametro 10 cm, altezza 285 cm
- 05_ serramento vetrato dimensioni 100 x 240 cm con telaio in alluminio
- 06_ pavimento in teak, doghe h. 10 cm
- 07_ trave scolare in acciaio, dimensioni 8 x 8 cm, lunghezza 280 cm
- 08_ piastra in acciaio, h. 8 cm, lunghezza 200 cm





▲ fotoinserimento edicola all'inbocco di Via Matteotti

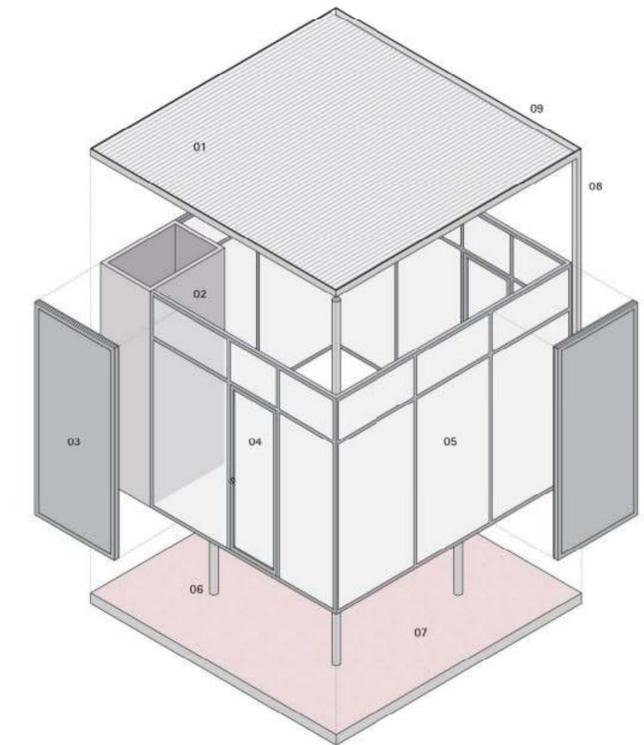
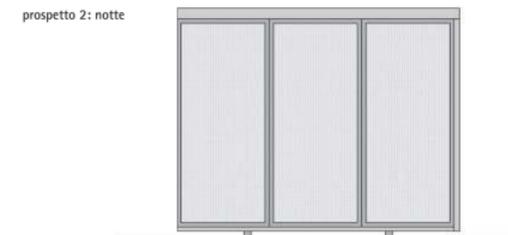
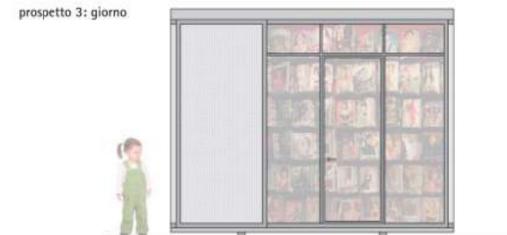
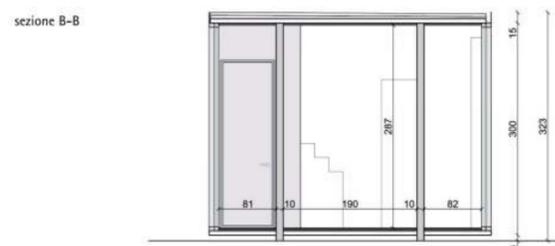
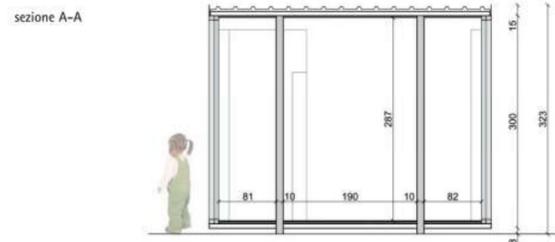
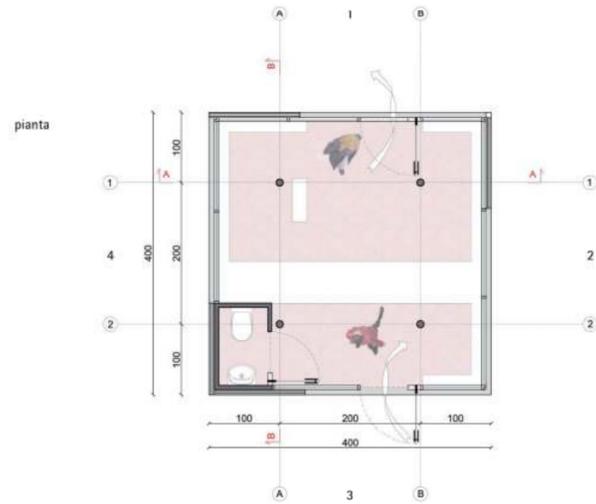


▲ fotoinserimento edicola all'inbocco di Via Roma



▲ edicola di Via Roma - fotoinserimento notturno

edicola | scala di rappresentazione 1:50
0,2 1 2,5m



- esploso assometrico:
- 01_ copertura con pannello sandwich grecato formato con lamiera inferiore e superiore in acciaio zincato, strato intermedio in poliuretano; travi scatolari dim. 8 x 8 cm, lunghezza 400 cm; controsoffitto in fibra minerale, struttura di sostegno nascosta
 - 02_ sistema bagno prefabbricato mono-blocco
 - 03_ pannello scorrevole in acciaio stirato, dimensioni 300 x 130 cm, con profilo a C di rinforzo
 - 04_ porta in vetro, dimensioni 80 x 240 cm, con serramento in alluminio
 - 05_ curtain wall
 - 06_ pilastro in acciaio, diametro 10 cm, altezza 314 cm
 - 07_ pavimentazione in linoleum a quadrotti; base per pavimento in multistrato marino 11 strati, spessore 1,5 cm; piastra in acciaio per basamento pilastro, spessore 0,5 cm, superficie 0,25 mq; travi scatolari dim. 8 x 8 cm, lunghezza 400 cm
 - 08_ pluviale in lamiera, scatolare dim. 7,5 x 7,5 cm, altezza 300 cm
 - 09_ canale di gronda in lamiera